



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VESTONE

via Mocenigo 19 - 25078 Vestone (Brescia)

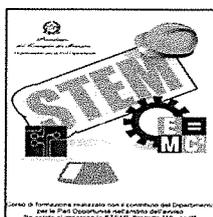
Tel: 0365 81169 - Fax: 0365 81169

e-mail uffici: bsic8ae003@istruzione.it

PEC: bsic8ae003@pec.istruzione.it

www.icsvestone.gov.it

C.F. 96034830172



Comunicazione n. 185

Vestone, 21 maggio 2019

**Ai genitori degli alunni delle classi TERZA della scuola SECONDARIA di PRIMO GRADO
Al sito Web dell'Istituzione scolastica**

OGGETTO: indicazioni in merito alla valutazione, alla certificazione delle competenze e all'Esame di Stato nel Primo Ciclo d'istruzione - modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e dai Decreti Ministeriali n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato che tiene conto delle discipline e anche degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

Deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accettare la validità dell'anno scolastico sono previste solo in casi particolari e motivatamente documentati.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

a. Avere frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato

b. Avere partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

Il Consiglio di Classe può ammettere un alunno all'Esame di Stato **anche in presenza di valutazioni con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.**

L'eventuale **non ammissione** all'Esame di Stato è decisa, a maggioranza, dal Consiglio di Classe in base ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti e pubblicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Vale la pena ricordare che anche il parere dei docenti di Religione Cattolica o di Attività Alternativa può essere determinante in quanto tali discipline sono a tutti gli effetti materia d'esame (dallo scorso anno scolastico, per la normativa in oggetto, i docenti di religione e di alternativa sono membri della Commissione d'Esame e partecipano alle valutazioni degli alunni loro affidati).

La non ammissione è invece automatica nel caso in cui l'alunno fosse stato sanzionato con una sospensione superiore ai 15 giorni.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, un **voto di ammissione** (che può essere anche inferiore ai 6/10) tenendo conto del percorso scolastico

del singolo. Tale voto partecipa per il 50% alla definizione della valutazione finale. Il restante 50% scaturisce dalla media degli esiti delle prove scritte e del colloquio orale.

Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione

Tutte le operazioni d'esame si svolgono **tra il termine delle lezioni (8 giugno) e il 29 giugno 2019.**

I Genitori, in considerazione di ciò, sono tenuti a non prendere impegni famigliari in questo periodo, per non vanificare un intero anno scolastico, in quanto non sono ammesse assenze alle prove.

Sessioni suppletive delle prove d'esame possono essere previste solo in caso di gravi e documentati motivi.

Prove d'esame

Le prove scritte dell'esame sono tre:

1. Prova scritta di Italiano

2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

3. Prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate

e vengono somministrate in tre diverse giornate, non necessariamente nell'ordine sopra indicato.

La prova di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica espressione del pensiero.

La prova di Matematica è relativa alle competenze logico-matematiche. Accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite. Può prevedere anche accertamenti di insegnamenti impartiti metodologie innovative (coding).

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'Inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria. Alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito un voto unico.

Il colloquio è finalizzato a verificare le competenze acquisite, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico-riflessivo, di collegamento organico e significativo tra gli apprendimenti delle varie discipline di studio. Tiene inoltre in massimo conto la padronanza delle competenze di cittadinanza attiva.

Come si evince da quanto sopra esplicitato, i ragazzi non sono tenuti a dimostrare all'Esame solo la loro preparazione in termini di conoscenze (peraltro già accertata e valutata nel corso dell'anno), ma devono piuttosto dimostrare di essere in grado di gestire "una situazione" nella quale è possibile utilizzare al meglio gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, mostrando in tal modo la propria personalità e il proprio livello di maturazione, a partire da quanto hanno appreso, meditato, rielaborato durante l'intero percorso scolastico e anche in contesti extra scolastici.

Determinazione del voto finale

La Commissione d'Esame, presieduta dal Dirigente Scolastico dell'Istituto o da un suo delegato procederà preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza arrotondamenti. Successivamente determinerà il voto finale derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'Esame. Il voto finale potrà infine essere arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Si ricorda che la valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, se questa è attribuita all'unanimità.

Certificazione delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado la certificazione delle competenze, sul nuovo modello ministeriale in vigore su tutto il territorio nazionale, è redatta in sede di scrutinio finale, con riferimento al profilo dello studente definito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, alle

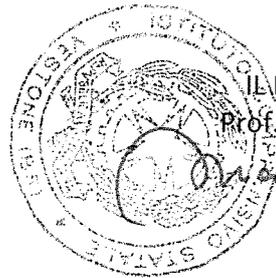
competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Per gli alunni con disabilità la certificazione, redatta anch'essa sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La certificazione viene consegnata in copia alla famiglia dello studente per la sua trasmissione al nuovo percorso d'istruzione.

Nella speranza di essere stata sufficientemente esaustiva nel sintetizzare la normativa inerente l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, porgo distinti saluti e resto a disposizione di chi volesse ulteriori chiarimenti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mariuccia Mascadri